



Resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2009

Consiglio di Amministrazione
11 maggio 2009

Banca Generali S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 116.878.836,00, euro sott. e vers. Euro 111.313.176,00 euro
Sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4
Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste, c.f. e p.iva n. 00833240328
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5358
Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Organi di Amministrazione e Controllo

PRESIDENTE	Perissinotto Giovanni
AMMINISTRATORE DELEGATO	Girelli Giorgio Angelo
CONSIGLIERI	Baessato Paolo
DI AMMINISTRAZIONE	Borrini Amerigo
	Buscarini Fabio
	De Vido Andrea
	Lentati Attilio Leonardo
	Minucci Aldo
	Miglietta Angelo
	Riello Ettore
COLLEGIO SINDACALE	Alessio Vernì Giuseppe (Presidente)
	Venchiarutti Angelo
	Gambi Alessandro
	Camerini Luca (supplente)
DIRETTORE GENERALE	Motta Piermario

Indice

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo	3
Schemi di bilancio consolidati	4
Stato patrimoniale consolidato	4
Conto economico consolidato	5
Note illustrative	6
1. Sintesi dell'attività svolta nel primo trimestre dell'esercizio	6
2. Lo scenario macroeconomico	6
3. Eventi societari di rilievo e andamento delle società controllate	7
3.1 La riorganizzazione del Gruppo Bancario	7
3.2 Andamento delle società del gruppo	8
3.2.1 Andamento di BG SGR	8
3.2.2 Andamento di BG Fiduciaria SIM	8
3.2.3 Andamento di Simgenia SIM	8
3.2.4 Andamento di Banca BSI Italia	8
3.2.5 Andamento di Sant'Alessandro Fiduciaria S.p.A.	9
3.2.6 Andamento di BG Investment Luxembourg Sa	9
4. Andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori.	10
4.1 Il mercato del risparmio gestito	10
4.2 Il mercato degli OICR	10
4.3 Il mercato Assoreti	10
4.4 Il Gruppo Banca Generali	10
5. La dinamica dei principali aggregati patrimoniali ed economici	12
5.1 I Criteri di formazione e di redazione	12
5.1.1 Principi contabili	13
5.2 Area di consolidamento e Aggregazioni aziendali	13
5.3 L'andamento degli aggregati patrimoniali e del patrimonio netto	15
5.3.1 La Raccolta diretta da clientela	15
5.3.2 Gli impieghi caratteristici	15
5.3.3 Il patrimonio netto e le azioni proprie	17
5.4 L'andamento economico	18
5.4.1 Gli Interessi netti	19
5.4.2 Le Commissioni nette	19
5.4.3 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria	21
5.4.4 L'impairment	22
5.4.5 I costi operativi	22
5.4.6 Il risultato operativo e il risultato netto di periodo	23
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58	25

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

Sintesi dei dati economici consolidati	31.03.2009	31.03.2008	Var. %
(milioni di Euro)			
Margine di interesse	16,3	14,0	16,4
Commissioni nette	33,1	35,7	-7,1
Dividendi e risultato netto attività di negoziazione	5,5	-11,7	-147,1
Margine di intermediazione	54,9	37,9	44,9
Spese per il personale	-15,9	-13,3	19,5
Altre spese amministrative	-19,6	-15,7	24,8
Ammortamenti	-1,3	-1,1	15,9
Altri proventi di gestione	2,2	1,3	72,7
Costi operativi netti	-34,6	-28,9	20,0
Risultato operativo	20,3	9,0	124,4
Accantonamenti	-7,3	-7,9	-7,9
Rettifiche di valore	-3,5	0,1	n/a
Utile Ante imposte	9,5	1,2	705,0
Utile netto	5,0	-0,7	851,1
Cost income ratio	60,7%	73,2%	-17,1
EBTDA	21,6	10,2	112,3
ROE	2,70%	-1,35%	299,9
EPS - earning per share (euro)	0,045	-0,006	n/a

Raccolta Netta	31.03.2009*	31.03.2008	Var. %
(milioni di euro) (Dati Assoreti) *esclusa Simgenia			
Fondi Comuni e Sicav	58	-32	-281%
Gestioni Patrimoniali	-3	-573	-99%
Assicurazioni / Fondi pensione	133	500	-73%
Titoli / Conti correnti	-75	321	-123%
Totale	113	216	-48%

Asset Under Management & Custody (AUM/C)	31.03.2009*	31.12.2008*	Var. %
(miliardi di euro) (Dati Assoreti) *esclusa Simgenia			
Fondi Comuni e Sicav	4,7	4,7	-0,2
Gestioni Patrimoniali	2,6	2,6	-0,3
Assicurazioni / Fondi pensione	5,2	5,1	1,7
Titoli / Conti correnti	6,3	6,5	-3,1
Totale	18,8	19,0	-0,7

Patrimonio	31.03.2009	31.12.2008	Var. %
(milioni di euro)			
Patrimonio Netto	195,4	188,9	3,4
Patrimonio di vigilanza (*)	179,5	175,0	2,6

Schemi di bilancio consolidati

Stato patrimoniale consolidato

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.03.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	539.010	668.405	-129.395	-19,4%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	936.907	799.460	137.447	17,2%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	605.152	606.353	-1.201	-0,2%
Crediti verso banche	593.669	948.499	-354.830	-37,4%
Crediti verso clientela	738.928	767.461	-28.533	-3,7%
Attività materiali e immateriali	57.574	59.059	-1.485	-2,5%
Attività fiscali	54.747	57.458	-2.711	-4,7%
Altre voci dell'attivo	146.512	156.313	-9.801	-6,3%
Attività in corso di dismissione	4.429	5.020	-591	-11,8%
totale attivo	3.676.928	4.068.028	-391.100	-9,6%

voci del passivo (migliaia di euro)	31.03.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
Debiti verso banche	18.150	16.993	1.157	6,8%
Raccolta da clientela	3.253.744	3.671.132	-417.388	-11,4%
Passività finanziarie di negoziazione	5.591	848	4.743	559,3%
Passività fiscali	8.359	7.488	871	11,6%
Passività in corso di dismissione	2.815	4.324	-1.509	-34,9%
Altre voci del passivo	138.410	129.934	8.476	6,5%
Fondi a destinazione specifica	54.480	48.384	6.096	12,6%
Riserve da valutazione	-5.694	-6.754	1.060	-15,7%
Riserve	69.370	61.051	8.319	13,6%
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%
Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
Azioni proprie (-)	-7.424	-7.424	-	0,0%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	5.010	7.935	-2.925	-36,9%
totale passivo e netto	3.676.928	4.068.028	-391.100	-9,6%

Conto economico consolidato

	31.03.2009		31.03.2008		Variazione		
					Importo	%	
Interessi netti	16.258		13.962		2.296	16,4%	
Commissioni nette	33.139		35.674	-	2.535	-7,1%	
Dividendi	8		51	-	43	-84,3%	
Risultato netto della gestione finanziaria	5.510	-	11.776		17.286	-146,8%	
Ricavi operativi netti	54.915		37.911		17.004	44,9%	
Spese per il personale	-	15.915	-	13.314	-	2.601	19,5%
Altre spese amministrative	-	19.568	-	15.676	-	3.892	24,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	1.315	-	1.135	-	180	15,9%
Altri oneri/proventi di gestione		2.167		1.255		912	72,7%
Costi operativi netti	-	34.631	-	28.870	-	5.761	20,0%
Risultato operativo	20.284		9.041		11.243	124,4%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	7	-	64	-	71	-110,9%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	3.474	-	-	-	3.474	0,0%
Accantonamenti netti	-	7.272	-	7.894		622	-7,9%
Utili (perdite) da investimenti e partecip.		-		27		27	-100,0%
Utile operativo ante imposte	9.531		1.184		8.347	705,0%	
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-	3.358	-	1.150	-	2.208	192,0%
Utile (perdita) attività non correnti in dismissione al netto imposte	-	1.163	-	701	-	462	65,9%
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		-		-		-	0,0%
Utile netto	5.010		667		5.677	851,1%	

Note illustrative

1. Sintesi dell'attività svolta nel primo trimestre dell'esercizio

Il gruppo Banca Generali ha chiuso i conti dei primi tre mesi dell'esercizio 2009 con un utile netto di 5,0 milioni di euro, a fronte di una perdita di 0,7 milioni di euro registrata alla fine del primo trimestre 2008 ed un patrimonio netto pari a 195,4 milioni di euro.

Il margine di intermediazione cresce rispetto al primo trimestre del 2008 di circa 17,0 milioni di euro (+44,9%), passando da 37,9 milioni di euro a 54,9 milioni registrati alla fine dei primi tre mesi del 2009, principalmente per effetto dell'inversione di tendenza del risultato della gestione finanziaria che passa da una perdita netta di 11,7 milioni di euro ad un utile netto di 5,5 milioni di euro (+17,2 milioni di euro) e in minor misura per effetto dell'acquisizione di Banca del Gottardo avvenuta in data 01 ottobre 2008 e successivamente incorporata dalla controllata Banca Bsi Italia in data 01.01.2009.

Il totale dei costi operativi si attesta a 34,6 milioni di euro in crescita del 20,0% rispetto ai primi tre mesi del 2008, con le spese del personale che passano da 13,3 milioni a 15,9 milioni di euro (+19,5%), parzialmente per effetto dell'apporto di Banca del Gottardo.

Gli accantonamenti netti al 31 marzo 2009 ammontano a 7,3 milioni di euro, con una riduzione di 0,6 milioni di euro (- 7,9%) rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2008, ed afferiscono principalmente ai maggiori accantonamenti inerenti lo sviluppo della rete distributiva.

Il totale complessivo di asset under management intermediati dal gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti al 31 marzo 2009 ammonta a 18,8 miliardi, in lieve riduzione rispetto ai 19,0 miliardi registrati alla fine dell'esercizio 2008; inoltre al 31 marzo 2009 si rilevano circa 6,8 miliardi di euro depositati in risparmio amministrato da società del gruppo Generali e 1,1 miliardi di euro di fondi comuni e gpf/gpm distribuiti direttamente dalle società di gestione o da soggetti terzi al gruppo bancario, per un totale complessivo pari a 26,9 miliardi di euro.

Nell'ambito del mercato della distribuzione dei prodotti finanziari tramite la rete dei promotori, il gruppo Banca Generali con 18,8 miliardi di asset under management continua a posizionarsi ai vertici del mercato.

Nel primo trimestre 2009, pur in presenza della grave crisi dei mercati finanziaria, anche la raccolta netta ha registrato in ogni caso un saldo positivo di 0,1 miliardi di euro.

Prima di passare in dettaglio all'analisi dei risultati commerciali ed economici rilevati nel corso dei primi tre mesi del 2009, verranno forniti alcuni dati macroeconomici delle principali aree economiche del mondo per meglio inquadrare il contesto all'interno del quale si sono formati i risultati del gruppo bancario.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel corso del primo trimestre 2009 la debolezza congiunturale delle economie mondiali è stata più forte di quanto atteso: con l'eccezione della Cina e dell'India, le principali economie hanno registrato tassi di crescita negativi e il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso (a -0,5% da +1,2%) le previsioni di crescita mondiale per l'intero 2009. Tuttavia, a partire da Febbraio, si sono registrati a più riprese e in diverse aree geografiche dei segnali incoraggianti: alcuni indicatori hanno smesso di scendere e gli indici anticipatori della crescita sono tornati a salire, prefigurando una stabilizzazione del quadro congiunturale per i prossimi mesi.

In tale contesto di rallentamento della domanda globale sono proseguiti in tutti i principali paesi gli interventi governativi di stimolo fiscale (Stati Uniti, Giappone, Australia i principali) volti a contenere i tempi e gli effetti della recessione. La debolezza dei mercati delle materie prime e del petrolio e la rapida discesa dell'inflazione hanno permesso massicce manovre espansive da parte delle Banche Centrali che hanno operato sull'intera curva dei tassi: la BCE, la Banca d'Inghilterra (BoE) e la Banca Nazionale Svizzera hanno portato i rispettivi tassi ufficiali ai minimi storici e non lontano da zero; la FED e la BoE si sono impegnate in programmi di acquisti diretti sul mercato dei titoli governativi, e la Banca del Giappone in quello dei titoli societari. Negli Stati Uniti il governo è

intervenuto con piani di sostegno all'industria automobilistica in difficoltà e con ricapitalizzazioni dirette nel settore finanziario. Sono state in particolare definite le modalità per ripulire i bilanci delle banche dei titoli strutturati illiquidi al fine di riattivare la regolarità dei flussi creditizi nel sistema.

L'orientamento dei mercati finanziari ha riflesso il quadro macro delineato. I mercati azionari, caratterizzati da forte volatilità, sono generalmente scesi fino a fine Febbraio e sono poi rimbalzati chiudendo il trimestre comunque negativamente. Negli Stati Uniti, l'indice Dow Jones è sceso del -13%, l'indice S&P500 del -11,7% e il Nasdaq del -3,1%; in Europa l'indice STOXX50 ha chiuso il trimestre con una perdita di poco inferiore al -13% e sul mercato giapponese l'indice Topix è sceso del 10%. Con riferimento all'Italia, il mercato domestico ha generato un rendimento negativo del -18,4%. In generale, tutti i settori industriali sono risultati deboli; in evidenza i forti ribassi dei titoli assicurativi e bancari.

La fase di avversione al rischio ancora una volta si è riflessa nei flussi di investimento orientati al reddito fisso in titoli governativi: a fine Marzo i rendimenti in euro sulle scadenze a due anni sono scesi all'1,25% dall'1,75% di fine Dicembre; sulle scadenze a dieci anni i rendimenti si sono attestati al 3%, in lieve rialzo rispetto ai valori di inizio anno a ragione della massiccia offerta di titoli a medio-lungo termine. Nel settore dei titoli obbligazionari corporate permangono condizioni di relativa illiquidità e di alti differenziali di rendimento rispetto ai titoli di Stato. Sul fronte valutario, l'euro ha esibito un andamento oscillatorio, muovendosi tra 1,25 e 1,35 dollari e tra 115 e 125 yen.

3. Eventi societari di rilievo e andamento delle società controllate

3.1 La riorganizzazione del Gruppo Bancario

Il Consiglio di Amministrazione che ha approvato il presente Resoconto intermedio sulla gestione ha deliberato la fusione per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A., l'unità dedicata al segmento private nell'ambito del gruppo Banca Generali.

L'integrazione consentirà alle attività di Private Banking del Gruppo Banca Generali di disporre direttamente di un marchio collegabile al gruppo Generali, che si ritiene essere un fattore competitivo di grande rilevanza soprattutto in fasi di instabilità di mercato quali l'attuale in cui la clientela è molto attenta alla solidità delle istituzioni finanziarie con cui opera.

Da un punto di vista industriale, Banca BSI Italia diventerà una divisione di Banca Generali con un proprio marchio seppure collegabile a quello del gruppo. Nell'ambito della nuova divisione di Private Banking verranno mantenuti gli attuali due canali distributivi separati, quello per i Private Bankers e quello per i Relationship Managers.

L'integrazione consentirà inoltre di accentrare in Banca Generali una serie di attività di supporto amministrativo, finanziario e di gestione delle risorse umane che comporterà un miglioramento dell'efficienza della struttura.

Si prevede che l'operazione – che non comporterà alcun aumento di capitale di Banca Generali, in quanto quest'ultima detiene il 100% del capitale sociale della società incorporando - possa avere efficacia dal 1° gennaio 2010, una volta ottenute le previste autorizzazioni da parte dell'Organo di Vigilanza e assunte le necessarie delibere da parte dei competenti organi sociali delle società coinvolte.

L'operazione di fusione avverrà previo conferimento, da parte di Banca BSI Italia a BG SGR (società interamente controllata da Banca Generali) del ramo di azienda organizzato per la gestione delle attività di gestione di portafogli. Tale decisione permetterà di accentrare l'attività di gestione di portafogli attualmente svolta da Banca BSI Italia nella SGR del gruppo bancario, il cui core business è quello di concentrare la capacità produttiva dell'asset management destinato alla clientela retail all'interno del gruppo bancario. L'operazione consentirà di realizzare sia sinergie di costi che efficientamento dei processi.

L'operazione dovrebbe essere perfezionata con efficacia 1 gennaio 2010 anteriormente all'incorporazione di Banca BSI Italia (ottenute le previste autorizzazioni ed assunte le necessarie delibere da parte dei competenti organi sociali delle società coinvolte) ed essere realizzata attraverso un aumento di capitale di BG SGR riservato a Banca BSI Italia che lo eseguirà conferendo in natura il suddetto ramo di azienda.

In considerazione della natura di parti correlate delle società coinvolte nell'operazione, entrambe controllate al 100% da Banca Generali, al fine di determinare il valore del ramo di azienda oggetto di conferimento il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della valutazione rilasciata da KPMG Advisory, su incarico di Banca Generali.

3.2 Andamento delle società del gruppo

3.2.1 Andamento di BG SGR

Bg sgr società specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento e gestioni di portafoglio individuali in fondi, ha chiuso i primi tre mesi del 2009 con un risultato netto positivo pari a 0,9 milioni di euro, in netta riduzione rispetto ai 4,9 milioni di euro registrati alla fine del primo trimestre 2008, un patrimonio netto pari a circa 18,2 milioni di euro e un totale attivo di stato patrimoniale di 35,4 milioni di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 4,0 milioni di euro (9,8 milioni alla fine del primo trimestre 2008) sono stati rilevati costi amministrativi per 2,6 milioni di euro di cui circa 1,2 milioni di euro sostenuti per il personale.

Complessivamente i patrimoni dei fondi promossi e/o in gestione al 31 marzo 2009 ammontano a 2.131 milioni di Euro, al netto dei fondi inseriti nella GPF, in calo rispetto ai 2.164 milioni di Euro alla data del 31 dicembre 2008.

3.2.2 Andamento di BG Fiduciaria SIM

BG Fiduciaria, società specializzata nelle gestioni di portafoglio individuali in titoli ed in fondi, prevalentemente con intestazione fiduciaria, ha chiuso i primi tre mesi del 2009 in sostanziale pareggio e con un patrimonio netto di 7,2 milioni di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di 0,6 milioni di euro sono stati rilevati costi operativi di pari importo di cui 0,3 milioni di euro sostenuti per il personale.

Il totale di asset under management ammonta pari a 425 milioni di euro in riduzione rispetto ai 443 milioni di euro del 31 dicembre 2008

3.2.3 Andamento di Simgenia SIM

Simgenia, società specializzata nella distribuzione dei prodotti finanziari e bancari attraverso promotori finanziari che svolgono principalmente l'attività di agenti e/o dipendenti per conto delle Compagnie Assicuratrici del gruppo Generali.

La partecipazione è classificata fra le attività in via di dismissione in quanto, in data 19 dicembre 2008, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione dell'85% della propria interessenza ad altre società del Gruppo Generali. L'operazione verrà perfezionata entro la fine del primo semestre 2009, dopo che gli acquirenti avranno ottenuto le necessarie autorizzazioni.

La società ha chiuso i primi tre mesi del 2009 con un risultato netto negativo pari a 0,8 milioni di euro e un patrimonio netto di circa 5,1 milioni di euro.

Il totale asset under management ammonta pari a circa 1.287 milioni di euro.

3.2.4 Andamento di Banca BSI Italia

Banca BSI Italia è la banca del gruppo banca specializzata nella distribuzione dei prodotti finanziari e bancari nei confronti della clientela cosiddetta "private" sia per il tramite della rete di promotori finanziari sia per il tramite dei relationship manager che svolgono l'attività di vendita dei prodotti finanziari alla clientela alle dirette dipendenze della società.

In data 1° gennaio 2009 la società ha incorporato Banca del Gottardo Italia S.p.A, a seguito dell'acquisizione avvenuta in data 1° ottobre 2008.

Al 31 dicembre 2008 Banca del Gottardo Italia S.p.a. presentava un totale attivo di 378,4 milioni di euro e un patrimonio netto di 24,3 milioni di euro, comprensivo dell'utile di esercizio pari a 0,6 milioni di euro e al netto del debito verso i precedenti soci di 15 milioni di euro per una riduzione di capitale sociale non ancora eseguita alla data di bilancio. La partecipazione totalitaria detenuta da Banca BSI Italia ammontava invece a 62 milioni di euro.

A seguito della fusione Banca BSI ha rilevato, in regime di continuità di valori intangibile asset relative alle *client relationships* per 9 milioni di euro e avviamento per 31 milioni di euro.

La banca ha chiuso i primi tre mesi del 2009 con un risultato netto negativo pari a 4,5 milioni di euro in peggioramento rispetto ai 3,2 milioni di euro registrati alla fine corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente della contrazione dei ricavi operativi a fronte della crescita dei costi amministrativi, con un patrimonio netto pari a 66,8 milioni di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di 7,2 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 9,5 milioni di euro di cui 4,0 milioni di euro sostenuti per il personale. La società ha altresì effettuato accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per 3,8 milioni di euro, principalmente afferenti ai piani provvigionali per la rete distributiva.

Il totale degli asset under management collocati dai promotori alla fine del primo trimestre 2009 ammonta a circa 7,7 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con le consistenze al 31 dicembre 2008 di Banca BSI (6,2 miliardi di euro) e Banca del Gottardo (1,5 miliardi di euro). La raccolta netta ha raggiunto i 24 milioni di euro rispetto ai 111 milioni di euro del primo trimestre 2008 dell'anno.

3.2.5 Andamento di Sant'Alessandro Fiduciaria S.p.A.

Sant'Alessandro Fiduciaria, società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso i tre mesi del 2009 con un risultato netto sostanzialmente in pareggio e un patrimonio netto che ammonta a circa 0,2 milioni di euro. Gli asset under management ammontano a 149 milioni di euro.

3.2.6 Andamento di BG Investment Luxembourg Sa

Bg Investment Luxembourg Sa, società di diritto lussemburghese specializzata nella gestione di sicav, è stata costituita a fine novembre del 2007 e ha iniziato l'attività di gestione solo nel corso dei primi mesi del 2008.

La società presenta al 31 marzo 2009 un risultato netto positivo pari a circa 7,0 milioni di euro, a fronte di 1,9 milioni di euro registrati alla fine del primo trimestre 2008 e un patrimonio netto che ammonta a circa 31,7 milioni di euro. A fronte di un margine di intermediazione di circa 9,7 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrati per 1,9 milioni di euro.

Complessivamente i patrimoni in gestione al 31 marzo 2009 ammontano a 3.091 milioni di euro.

4. Andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori.

4.1 Il mercato del risparmio gestito

Il mercato del risparmio gestito *retail* è direttamente influenzato sia dagli andamenti del mercato finanziario più sopra descritti, sia dalle politiche commerciali del sistema bancario che detiene la gran parte delle risorse finanziarie delle famiglie.

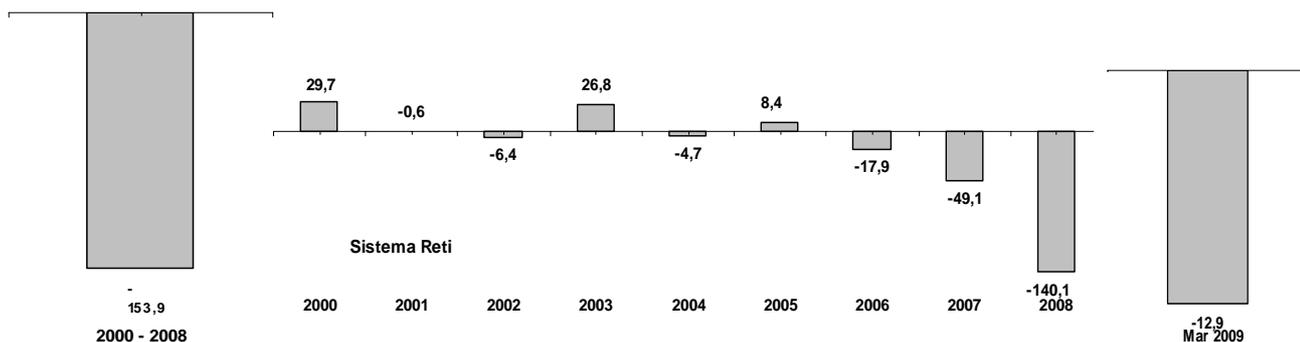
Nel primo trimestre del 2009 sono continuate le tendenze già in atto nell'ultimo trimestre del 2008.

4.2 Il mercato degli OICR

Nel suo complesso, il mercato degli OICR in Italia nel 1° trimestre del 2009 ha registrato una flessione di circa 13 miliardi di Euro. Il dato, ancorché negativo è significativamente migliore al 1° trimestre 2008 in cui si erano registrate fuoriuscite nette pari a 41,4 miliardi di Euro.

Tale raccolta negativa è da imputarsi interamente al mondo bancario in quanto le reti di promotori hanno registrato nello stesso periodo una moderata positività (+0,4 miliardi di Euro) dopo un 2008 che, per la prima volta, le aveva viste realizzare una raccolta netta negativa.

RACCOLTA NETTA OICR



Fonte: Assogestioni

4.3 Il mercato Assoreti

In generale, il totale della raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva realizzata mediante Promotori Finanziari) nel corso del 1° trimestre 2009 ha registrato una modesta positività (1 miliardo di Euro), in lieve diminuzione rispetto al 2008 (1,6 miliardi di Euro). Tuttavia ciò che più caratterizza questo periodo è la composizione interna della raccolta. Infatti, a differenza del passato, è ritornato ad essere positivo (0,4 miliardi di Euro) il comparto di risparmio gestito, responsabile precedentemente di un'importante deflusso netto (-4,6 miliardi di Euro). Di contro il risparmio amministrato, stante anche il modesto appeal offerto da rendimenti obbligazionari e di C/C modestissimi, passa da 5,5 miliardi di Euro del 2008 a 0,5 miliardi del 2009.

La raccolta di risparmio assicurativo si esprime su valori neutri, a fronte di una modesta crescita nel 2008 (0,6 miliardi di Euro).

Il confronto rispetto al 2008 evidenzia come, a differenza del passato, non sia in corso nessuna riallocazione di portafoglio ma una forte riduzione dell'attività in attesa di segnali più chiari da parte del mercato.

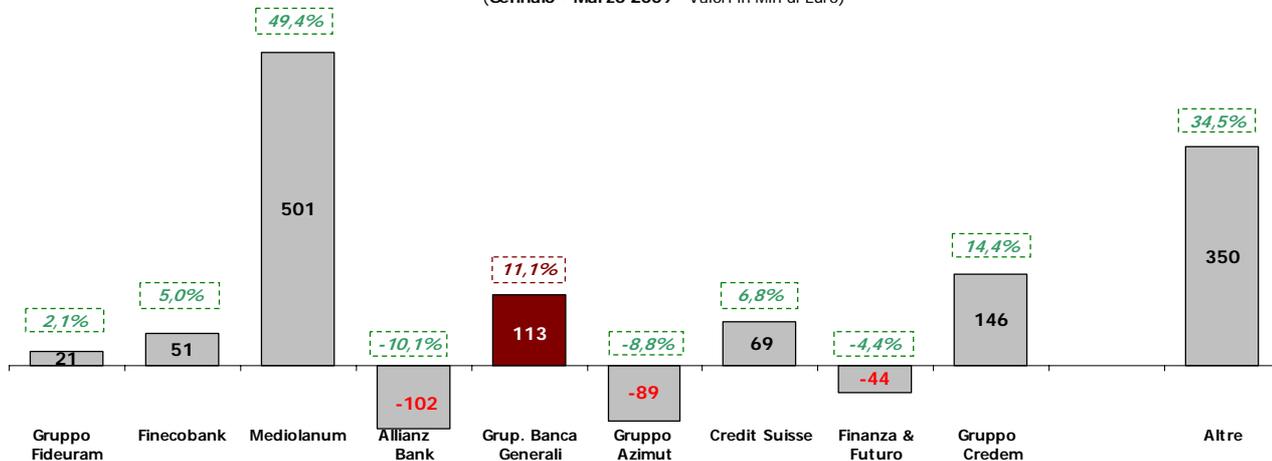
4.4 Il Gruppo Banca Generali

In questo contesto sostanzialmente statico, il Gruppo Banca Generali (con esclusione di Simgenia, di cui è stata deliberata la cessione) evidenzia ancora valori di raccolta ai vertici del mercato di riferimento (Assoreti), con una raccolta netta a marzo di 113 milioni di Euro, pari all'11% di quota di mercato (14% nel 2008). Tale raccolta è imputabile per 89 milioni di Euro a Banca Generali e per 24 milioni di Euro a Banca BSI Italia.

Nello specifico, la raccolta è stata realizzata prevalentemente in strumenti di risparmio assicurativo (133 milioni di Euro). La raccolta netta in strumenti di risparmio gestito è passata da -606 milioni di Euro del 1° trimestre 2008 a

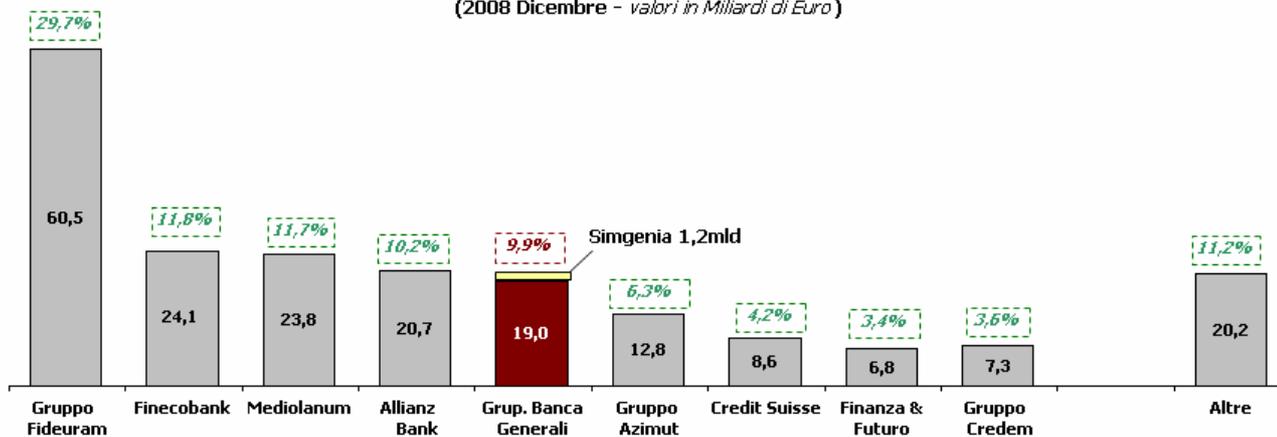
55 milioni di Euro del 2009, a fronte di una analoga raccolta netta negativa in strumenti di risparmio amministrato. Da questo punto di vista il Gruppo Banca Generali registra un andamento parzialmente difforme da quello di mercato, influenzato dalla sua specifica gamma prodotti che in ambito assicurativo presenta specifici livelli di eccellenza (testimoniata da oltre 200 milioni di Euro di nuova produzione assicurativa).

Raccolta Netta Totale Assoreti **1,01 mld**
(Gennaio - Marzo 2009 - Valori in Mln di Euro)



Anche a livello di Asset Under Management, il Gruppo Banca Generali si conferma tra i leader del mercato con una quota del 9,9% (compresi 1,2 miliardi di Euro relativi a Simgenia S.p.A, società destinata ad uscire dal perimetro di Gruppo). Il confronto con il mercato è riferito al 31 dicembre 2008 non essendo disponibili dati più aggiornati.

AUM Totale Assoreti 204 Mld
(2008 Dicembre - valori in Miliardi di Euro)



Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli asset aggiornata a marzo 2009, contenente la loro composizione per macro aggregati e confrontata con i dati di dicembre 2008. Tali asset si riferiscono al cd. "mercato Assoreti", cioè quello riferito al perimetro di attività riguardante le reti dei Promotori Finanziari. Il dato 2008 è stato reso coerente con quello 2009: in entrambi i casi sono stati esclusi gli asset di Simgenia, pari a dicembre 2008 a ca. 1,2 miliardi di Euro, che si confermano tali al 31 marzo 2009. A questo proposito si ricorda che, per valorizzare l'attività di supporto alle reti agenziali assicurative di Assicurazioni Generali, è stata deliberata la cessione di Simgenia a favore delle Compagnie Assicurative del Gruppo Generali. Essa si perfezionerà non appena completato l'iter autorizzativo già avviato.

Le variazioni degli asset nel trimestre sono assai modeste, in buona parte motivate dal negativo andamento azionario di periodo.

(milioni di euro)	31.03.2009	31.12.2008	Variazioni % su 31.12.2008	
			Importo	%
Totale risparmio gestito	7.313	7.329	-16	-0,21%
-Fondi e sicav	4.727	4.735	-8	-0,16%
-gpf/gpm	2.586	2.594	-8	-0,31%
Totale risparmio assicurativo	5.203	5.117	86	1,68%
Totale risparmio amministrato	6.320	6.520	-201	-3,08%
Totale asset collocato dalla rete	18.836	18.966	-130	-0,69%

5. La dinamica dei principali aggregati patrimoniali ed economici

5.1 I Criteri di formazione e di redazione

Il Resoconto intermedio sulla gestione relativo al primo trimestre 2009 viene predisposto ai sensi del nuovo articolo 154 ter comma 5 del D.lgs 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. *direttiva Transparency*).

Tale disposizione sostituisce quanto precedentemente previsto dall'art. 82 "Relazione trimestrale" e dall'Allegato 3D ("Criteri per la redazione della relazione trimestrale") del Regolamento Emittenti, che richiedevano la redazione di una relazione trimestrale disciplinandone il contenuto minimo.

Il resoconto intermedio sulla Gestione fornisce

- una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente documento contiene i seguenti dati quantitativi sulla situazione patrimoniale nonché sull'andamento economico trimestrale:

- lo stato patrimoniale sintetico consolidato alla data di chiusura del trimestre (31.03.2009) confrontato con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio (31.12.2008).
- il conto economico sintetico consolidato del periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre (1 gennaio – 31 marzo 2009) confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (periodo 1 gennaio – 31 marzo 2008).

La situazione patrimoniale consolidata è rappresentata sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo. La situazione economica consolidata viene presentata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto.

Vengono altresì presentate delle note illustrative, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni effettuate fino alla fine del trimestre.

Gli importi dei Prospetti contabili e delle note di commento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

La situazione patrimoniale economica consolidata presentata nel Resoconto intermedio sulla Gestione è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il resoconto intermedio sulla Gestione non viene sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione.

5.1.1 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

I prospetti contabili presentati devono pertanto essere letti congiuntamente a tali documenti.

Procedure di stima

La redazione del Resoconto intermedio sulla gestione richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione trimestrale.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella situazione trimestrale possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione delle incentivazioni alla rete di distribuzione in corso di maturazione;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti in bonis;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

5.2 Area di consolidamento e Aggregazioni aziendali

L'area di consolidamento, determinata in base allo IAS 27 include la capogruppo Banca Generali S.p.A. le seguenti società controllate.

Denominazione	sede	tipo	Rapporto Partecipazione		% voti
			Rapp.	Partecipante	quota %
Imprese consolidate integralmente					
- Simgenia S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG SGR S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- Banca BSI Italia S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG Investment Luxembourg S.A.	Luxemb.	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:

(1) controllo ex art 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in assemblea)

Il perimetro di consolidamento è mutato rispetto alla situazione presentata nel bilancio consolidato 2008 per effetto della fusione per incorporazione di Banca Del Gottardo Italia S.p.A. nella controllata diretta Banca BSI Italia S.p.A., avvenuta in data 1° gennaio 2009.

L'incorporata era stata acquistata in data 1° ottobre 2008 e pertanto la situazione economica consolidata di raffronto al 31 marzo 2008 non include i valori economici di tale società.

Si segnala altresì che la controllata BG Investment Luxembourg è divenuta pienamente operativa dal mese di marzo 2008; la situazione economica consolidata di raffronto al 31 marzo 2008 include solo marginalmente gli effetti economici della summenzionata operazione.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 31 marzo 2009 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Cessione di Simgenia

In data 19 dicembre 2008, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione dell'85% di Simgenia Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. ad altre società del Gruppo Generali, operazione che verrà perfezionata entro la fine del primo semestre 2009, dopo che gli acquirenti avranno ottenuto le necessarie autorizzazioni.

L'operazione di cessione si configura come un'operazione fra entità "*under common control*" e in assenza di una deroga specifica è stata trattata nella presente situazione contabile e nel bilancio al 31.12.2008 in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

In particolare, la partecipazione in Simgenia S.p.A. è stata consolidata integralmente ma le attività e le passività della società sono state riclassificate nello stato patrimoniale rispettivamente nelle voci relative alle attività in via di dismissione e alle passività associate alle attività in via di dismissione, unitamente all'avviamento rilevato in sede di consolidamento. Nello schema di conto economico al 31 marzo 2009 il risultato economico della società è stato esposto in forma aggregata nella voce "utile e perdita dei gruppi di attività in corso di dismissione al netto delle imposte".

Come prescritto dall'IFRS 5, al fine di permettere la confrontabilità dei dati, anche lo schema di conto economico di raffronto al 31 marzo 2008 sono stati riesposti con il medesimo criterio.

5.3 L'andamento degli aggregati patrimoniali e del patrimonio netto

Alla data del 31 marzo 2009 il totale delle attività consolidate ammonta a 3,7 miliardi di euro ed evidenzia un decremento rispetto ai dati del dell'esercizio 2008 (-9,6%).

In particolare nel trimestre il Gruppo ha registrato una calo della raccolta complessiva pari a 411,5 milioni di euro (-11,2%) che si riflette sul calo dell'aggregato degli impieghi caratteristici per 376,5 milioni (-9,9%).

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.03.2009	31.12.2008	variazione	
			importo	%
impieghi caratteristici	3.413.666	3.790.178	-	376.512 -9,9%
altre attività	263.262	277.850	-	14.588 -5,3%
totale attivo	3.676.928	4.068.028	-	391.100 -9,6%

voci del passivo (migliaia di euro)	31.03.2009	31.12.2008	variazione	
			importo	%
debiti e passività finanziarie	3.277.485	3.688.973	-	411.488 -11,2%
altre passività e fondi a destinazione specifica	204.064	190.130	-	13.934 7,3%
riserve da valutazione	- 5.694	- 6.754	-	1.060 -15,7%
capitale e altre riserve patrimoniali	201.073	195.679	-	5.394 2,8%
totale passivo e netto	3.676.928	4.068.028	-	391.100 -9,6%

5.3.1 La Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 3,3 miliardi di euro, con un decremento di 417,4 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008.

La riduzione si è concentrata nel comparto delle operazioni di pronti contro termine passivo con clientela (-256,1 milioni di euro) e nell'emissione di certificati di deposito valutari (-146,6 milioni di euro), parzialmente a beneficio della raccolta in conto corrente.

La raccolta di natura *captive*, proveniente dalla controllante Assicurazioni generali e dalle società consociate italiane ed estere appartenenti a tale gruppo si attesta al 29 % della raccolta totale e incide per il 39% sul calo complessivo registrato nel trimestre, con particolare riferimento ai comparti dei depositi a vista sotto forma di conto corrente e dei depositi vincolati. La riduzione della raccolta da altri soggetti, pari al 61% del totale si è invece concentrata nei comparti delle operazioni di PCT, dei certificati di deposito, della liquidità delle gestioni di portafoglio e degli altri debiti (assegni di autotraenza).

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
Conti correnti passivi di corrispondenza e certificati deposito	2.931.083	2.909.405	-	21.678 0,7%
Operazioni pronti contro termine	170.488	426.540	-	256.052 -60,0%
Conti correnti passivi gestione patrimoni	38.375	44.223	-	5.848 -13,2%
depositi vincolati	-	14.296	-	14.296 -100,0%
prestito subordinato Generali Versicherung	40.775	40.775	-	- 0,0%
Altri debiti	41.520	57.798	-	16.278 -28,2%
titoli di debito				
certificati di deposito	31.503	178.095	-	146.592 -82,3%
Totale Raccolta da clientela	3.253.744	3.671.132	-	417.388 -11,4%

5.3.2 Gli impieghi caratteristici

Il volume degli impieghi, costituiti da crediti verso banche e clientela e dalle attività finanziarie allocate nei vari portafogli di destinazione (attività finanziarie di trading, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività

finanziarie detenute sino a scadenza) ammonta a 3.413,7 milioni di euro con un decremento di 376,5 milioni di euro, pari al 9,9% rispetto alla situazione rilevata alla fine dell'esercizio 2008.

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.12.2008	Variazione		
			Importo	%	
attività fin.destinate alla negoziazione (trading)	539.010	668.405	-	129.395	-19,4%
attività disponibili per la vendita (AFS)	936.907	799.460	-	137.447	17,2%
attività fin. Detenute sino a scadenza (HTM)	605.152	606.353	-	1.201	-0,2%
crediti verso banche	593.669	948.499	-	354.830	-37,4%
<i>altre attività</i>	515.034	870.084	-	355.050	-40,8%
<i>titoli di debito riclassificati (IAS39)</i>	78.634	78.415	-	219	0,3%
crediti verso clientela	738.928	767.461	-	28.533	-3,7%
<i>altre attività</i>	531.336	548.697	-	17.361	-3,2%
<i>titoli di debito riclassificati (IAS39)</i>	207.592	218.764	-	11.172	-5,1%
Totale impieghi fruttiferi	3.413.666	3.790.178	-	376.512	-9,9%

Nel complesso le attività finanziarie riconducibili al portafoglio titoli classificate nei diversi portafogli previsti dallo IAS39 ammontano a 2.362,3 milioni di euro e presentano un lieve incremento di 9,1 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008.

Nell'ambito di tale aggregato, nel trimestre si è tuttavia registrato un ulteriore smobilizzo del portafoglio delle attività finanziarie di trading (-129,3 milioni di euro) a fronte di nuovi investimenti nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (+137,4 milioni di euro)

La contrazione degli impieghi è stata quindi assorbita in massima parte dalla posizione interbancaria attiva che evidenzia un calo di 355,0 milioni di euro, con una marcata riduzione sia dei depositi a vista, con particolare riferimento ai depositi presso la BCE che dei depositi vincolati.

Il calo degli impieghi verso clientela, pari a 17,3 milioni di euro, al netto dei titoli di debito oggetto di riclassifica è invece sostanzialmente imputabile al rimborso di alcune operazioni di finanziamenti in pool.

L'ammontare e l'incidenza dei crediti deteriorati non presentano significative variazioni rispetto al dato evidenziato alla chiusura dell'esercizio 2008.

La valutazione del portafoglio titoli

Il portafoglio di titoli di debito e titoli di capitale classificato fra le attività finanziarie destinate alla negoziazione e valutato al fair value a conto economico evidenzia nel trimestre minusvalenza nette da valutazione per circa 1,0 milioni di euro.

Il comparto dei titoli Disponibili per la vendita (AFS), valutati al fair value con contropartita di specifiche riserve patrimoniali da valutazione, presenta nel complesso delle riserve negative di *Fair value*, al lordo dell'effetto fiscale, per 4,1 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 5,6 milioni lordi registrati alla fine dell'esercizio 2008.

Per quanto riguarda invece i titoli di debito allocati ai portafogli delle attività detenute sino a scadenze, le riserve negative da valutazione, al lordo del relativo effetto fiscale, imputate a patrimonio netto in sede di riclassifica ammontano a 3,5 milioni di euro.

L'eventuale valutazione al fair value delle attività trasferite avrebbe comportato alla data del 31 marzo 2009 maggiori svalutazioni a conto economico, al lordo del relativo effetto fiscale per 57,8 milioni di euro, per i titoli provenienti dal trading (rispetto ai 34,3 milioni al 31.12.2008) e a patrimonio netto per 15,1 milioni, per i titoli provenienti dal portafoglio AFS (rispetto ai 4,4 milioni al 31.12.2008).

Al netto dell'effetto fiscale, tali valutazioni avrebbero comportato un maggior effetto negativo di 15,9 milioni di euro sul conto economico dell'esercizio.

5.3.3 Il patrimonio netto e le azioni proprie

Il patrimonio netto del gruppo al 31 marzo 2009, ammonta a 195,4 milioni di euro e presenta un incremento di 6,5 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della variazione delle riserve da valutazione e delle riserve da pagamenti basati su azioni e del risultato in corso di formazione alla chiusura del trimestre.

Tale situazione non tiene tuttavia conto della distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2008, del 21 aprile 2009, per un ammontare di circa 6,6 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
1. Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%
3. Riserve	69.370	61.051	8.319	13,6%
4. (Azioni proprie)	- 7.424	- 7.424	-	0,0%
5. Riserve da valutazione	- 5.694	- 6.754	1.060	-15,7%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	5.010	7.935	- 2.925	-36,9%
Totale Patrimonio netto	195.379	188.925	6.454	3,4%

Le riserve di valutazione sono costituite, per 5,7 milioni di euro, dalle riserve negative derivanti dalla valutazione al *fair value* dei portafogli di attività disponibili per la vendita (AFS), di cui 3,4 milioni di euro relativi alla riserva negativa su titoli di capitale e 2,3 milioni dalla riserva negativa su titoli di debito.

Il decremento netto delle riserve negative di 1,0 milioni di euro, rilevato alla fine del periodo, è imputabile per un verso alla crescita della riserva netta negativa afferente al comparto titoli di capitale, per 1,0 milioni di euro, a fronte di una riduzione della riserva negativa relativa al comparto titoli di debito per 2,0 milioni di euro.

Nel corso del periodo in esame non sono state effettuate assegnazioni di azioni proprie. Alla fine del trimestre pertanto il gruppo bancario detiene 775.146 azioni proprie per un controvalore di carico di 7,4 milioni di euro, in gran parte destinate ai piani di stock granting per il top management del gruppo.

A tal proposito si evidenzia che del corso del mese di aprile 2009 è stata effettuata una parziale assegnazione di azioni a valere sul Piano di stock granting riservato all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, approvato nel corso del 2006 in relazione alla quotazione di Banca Generali. L'assegnazione ha interessato 278.284 azioni riservate al direttore Generale della società Piermario Motta.

Il **Patrimonio di Vigilanza** consolidato è stimato al 31 marzo 2009 su di un livello di 179,5 milioni di euro, con un incremento di 4,5 milioni rispetto al valore risultante alla data del 31 dicembre 2008.

5.4 L'andamento economico

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati del conto economico alla fine del primo trimestre dell'esercizio 2009 raffrontandoli al corrispondente periodo del 2008.

Al fine di permettere una maggiore comparabilità dei dati, come previsto dall'IFRS5, i dati relativi al primo trimestre 2008 sono stati riesposti al fine di scorporare il risultato economico afferente al ramo aziendale di Simgenia, classificato nel 2008 in una voce separata, come utili/perdite delle attività in corso di dismissione.

La situazione economica consolidata di raffronto al 31 marzo 2008 non include inoltre gli effetti economici dell'acquisizione di Banca del Gottardo Italia, avvenuta in data 1° ottobre 2008.

Al fine di una maggiore comprensione dei risultati vengono pertanto fornite le necessarie indicazioni relative alle variazioni a perimetro omogeneo con riferimento alle principali voci del conto economico.

	31.03.2009		31.03.2008		Variazione		
					Importo	%	
Interessi netti	16.258		13.962		2.296	16,4%	
Commissioni nette	33.139		35.674	-	2.535	-7,1%	
Dividendi	8		51	-	43	-84,3%	
Risultato netto della gestione finanziaria	5.510	-	11.776	-	17.286	+146,8%	
Ricavi operativi netti	54.915		37.911		17.004	44,9%	
Spese per il personale	-	15.915	-	13.314	-	2.601	19,5%
Altre spese amministrative	-	19.568	-	15.676	-	3.892	24,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	1.315	-	1.135	-	180	15,9%
Altri oneri/proventi di gestione	-	2.167	-	1.255	-	912	72,7%
Costi operativi netti	-	34.631	-	28.870	-	5.761	20,0%
Risultato operativo	20.284		9.041		11.243	124,4%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	7	-	64	-	71	-110,9%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	3.474	-	-	-	3.474	0,0%
Accantonamenti netti	-	7.272	-	7.894	-	622	-7,9%
Utili (perdite) da investimenti e partecip.	-	-	-	27	-	27	-100,0%
Utile operativo ante imposte	9.531		1.184		8.347	705,0%	
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-	3.358	-	1.150	-	2.208	192,0%
Utile (perdita) attività non correnti in dismissione al netto imposte	-	1.163	-	701	-	462	65,9%
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	0,0%
Utile netto	5.010	-	667	-	5.677	851,1%	

Il risultato operativo consolidato si attesta su di un livello di 20,3 milioni di euro, con un incremento di 11,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+124,4%) per effetto del positivo andamento dei ricavi operativi netti (+44,9%) che beneficiano del significativo mutamento di tendenza del risultato della gestione finanziaria (+146,8%), a fronte di un incremento dei costi operativi (+5,8 milioni di euro) pari al 20,0% parzialmente ascrivibile all'acquisizione di Banca del Gottardo.

Bisogna a tale proposito ricordare come il primo trimestre 2008 si fosse chiuso in una fase di aggravamento della crisi dei mercati finanziari internazionali, culminata nel periodo febbraio-marzo con il salvataggio della banca d'affari americana *Bears Stearn* e annunci di perdite o rilevanti contrazioni degli utili da parte di altre grandi istituzioni finanziarie internazionali.

Sul risultato negativo rilevato alla fine del primo trimestre 2008 pesavano pertanto in modo rilevante le minusvalenze nette derivanti dalla valutazione al fair value del portafoglio di attività e passività finanziarie di negoziazione, per un ammontare di 13,6 milioni di euro.

Nel terzo trimestre 2008, inoltre, Banca Generali ha adottato le modifiche al principio contabile IAS 39, introdotte dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) in data 11 ottobre 2008 e ha proceduto alla riclassifica di parte dei propri portafogli di attività finanziarie di trading e di attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), valutati al fair value rispettivamente con contropartita a conto economico e patrimonio netto,

nei portafogli valutati al costo ammortizzato delle attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM) e dei finanziamenti e crediti (Loans). Gli effetti di tale riclassifica sono stati ampiamente analizzati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 a cui si rinvia per gli eventuali approfondimenti. La situazione economica al 31 marzo 2009 non riflette pertanto le eventuali rettifiche derivanti dalla valutazione al *fair value* del portafoglio riclassificato.

L'utile consolidato in corso di formazione nei primi tre mesi dell'anno si attesta così a 5,0 milioni di euro, con un significativo progresso rispetto alla perdita di 0,7 milioni di euro rilevata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

5.4.1 Gli Interessi netti

Il **margin** di interesse si è attestato su di un livello di 16,3 milioni di Euro, con un incremento di 2,3 milioni di euro (+16,4%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.03.2008	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.319	21.218	- 16.899	-79,6%
Attività finanziarie AFS	8.148	5.447	2.701	49,6%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	6.035	-	6.035	0,0%
Attività finanziarie classificate fra i crediti	3.232	-	3.232	0,0%
totale attività finanziarie	21.734	26.665	- 4.931	-18,5%
Crediti verso banche	3.318	10.715	- 7.397	-69,0%
Crediti verso clientela	4.962	4.021	941	23,4%
Altre attività	71	23	48	208,7%
Totale interessi attivi	30.085	41.424	- 11.339	-27,4%
Debiti verso banche	909	144	765	531,3%
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	10.336	17.216	- 6.880	-40,0%
PCT passivi - banche	41	1.292	- 1.251	-96,8%
PCT passivi - clientela	1.818	8.810	- 6.992	-79,4%
Derivati di copertura	723	-	723	0,0%
Totale interessi passivi	13.827	27.462	- 13.635	-49,7%
Interessi netti	16.258	13.962	2.296	16,4%

L'evoluzione del margine di interesse rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2008 è stata influenzata dalla notevole riduzione dei tassi d'interesse di mercato verificatasi nel primo trimestre 2009, nonché dall'apporto di Banca del Gottardo acquisita in data 01 ottobre 2008 e incorporata da Banca Bsi Italia in data 01.01.2009.

A termini omogenei di raffronto l'andamento degli interessi netti avrebbe pertanto presentato un decremento di 0,4 milioni di euro, pari al 2,3%.

In particolare gli interessi netti sull'esposizione interbancaria segnano una contrazione del 74,5% mentre quelli sugli impieghi in titoli di debiti, allocati nei diversi portafogli del gruppo, calano complessivamente del 18,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il costo della raccolta da clientela, evidenzia invece un calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 13,8 milioni di euro (-50,5%), in parte attribuibile alla contrazione degli oneri connessi alle operazioni di PCT.

5.4.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello 33,1 milioni di euro e presenta un decremento netto di 2,5 milioni di euro (-7,1%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A termini omogenei di raffronto l'andamento delle commissioni nette avrebbe presentato un decremento di 4,3 milioni di euro, pari al 11,5%.

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.03.2008		Variazione		31.03.2008 ufficiale
		riesposto	Importo	%		
commissioni gestioni patrimoniali	29.157	29.534	-	377	-1,3%	29.534
commissioni di collocamento titoli	13.442	14.369	-	927	-6,5%	17.147
commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	9.813	11.531	-	1.718	-14,9%	11.611
commissioni di negoziazione di titoli e valute	1.098	1.472	-	374	-25,4%	1.472
commissioni di R.O., custodia e amm.titoli	3.320	5.924	-	2.604	-44,0%	5.924
commissioni servizi di incasso e pagamento	516	667	-	151	-22,6%	667
commissioni altri servizi	305	201		104	51,7%	202
Totale commissioni attive	57.651	63.698	-	6.047	-9,5%	66.557
commissioni offerta fuori sede	21.878	25.212	-	3.334	-13,2%	26.717
commissioni servizi di incasso e pagamento	203	367	-	164	-44,7%	367
commissioni negoz. titoli e custodia	821	1.782	-	961	-53,9%	1.782
commissioni gestioni patrimoniali	1.284	402		882	219,4%	402
commissioni altre	326	261		65	24,9%	261
Totale commissioni passive	24.512	28.024	-	3.512	-12,5%	29.529
Commissioni nette	33.139	35.674	-	2.535	-7,1%	37.028

La contrazione dei ricavi, per un importo di 6,0 milioni di euro (-9,5%) è ancora sostanzialmente legata all'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie, particolarmente colpita della crisi dei mercati finanziari internazionali, che evidenzia un minore contributo di 3,0 milioni di euro (-5,5%), a cui si aggiunge il calo dei ricavi derivanti dagli altri servizi bancari (-3,0 milioni di euro).

L'aggregato commissionale evidenzia infine un decremento delle provvigioni passive per un importo di 3,5 milioni di euro (-12,5%) sostanzialmente imputabile alla contrazione delle provvigioni per offerta fuori sede e assistenza post vendita pagate alla rete distributiva (-3,3 milioni di euro), sostanzialmente in linea con la contrazione dei ricavi derivanti dalla gestione del risparmio (-13,2%).

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.03.2008		Variazione		31.03.2008 ufficiale
		riesposto	Importo	%		
Gestioni patrimoniali proprie						
1. Gestioni patrimoniali collettive (OICR, fondi pensione)	23.284	17.603		5.681	32,3%	17.603
2. Gestioni patrimoniali individuali	5.873	11.931	-	6.058	-50,8%	11.931
Comm. Su gestioni patrimoniali	29.157	29.534	-	377	-1,3%	29.534
1. Collocamento OICR di terzi	4.793	13.359	-	8.566	-64,1%	16.137
2. Collocamento Titoli obbligazionari	8.649	1.010		7.639	756,3%	1.010
3. Altre operazioni di collocamento	-	-		-	0,0%	-
4. Distrib. Gest. Patrimoniali di Terzi (gpm,gpf, fondi pens.)	88	674	-	586	-86,9%	598
5. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	8.857	9.440	-	583	-6,2%	9.522
6. Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	868	1.417	-	549	-38,7%	1.491
Comm. Collocamento e Distrib. Serv. Terzi	23.255	25.900	-	2.645	-10,2%	28.758
Totale	52.412	55.434	-	3.022	-5,5%	58.292

In tal contesto, il contributo del settore delle gestioni individuali e collettive del gruppo si mantiene sostanzialmente stabile pur in presenza di un calo di 6,1 milioni di euro, pari al 50,8% nel comparto delle gestioni di portafoglio individuali. Nel comparto delle gestioni collettive, si assiste invece ad una rilevante crescita del contributo delle SICAV lussemburghesi a fronte di una riduzione dell'apporto degli OICR di diritto italiano.

Per quanto riguarda invece l'attività di collocamento e distribuzione di servizi di terzi, la riduzione di 2,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente interessa tutte le tipologie di prodotto, ad eccezione dei collocamenti obbligazionari, ma è in prevalenza imputabile al minor apporto dei collocamenti di OICR di terzi (-8,5 milioni).

Nel periodo di riferimento è stato effettuato tramite la rete di distribuzione il collocamento dell'emissione obbligazionaria *Mediobanca Altiplano with Memory due February 2015* (XS0407006179).

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.03.2008	Variazione		
			Importo	%	
servizi di negoziazione	4.418	7.396	-	2.978	-40,3%
altri servizi	821	868	-	47	-5,4%
Totale attività bancaria tradizionale	5.239	8.264	-	3.025	-36,6%

I ricavi derivanti dall'attività bancaria tradizionale presentano un incremento di 3,0 milioni di euro, riconducibile al forte calo delle commissioni di raccolta ordini e custodia e amministrazione, determinata sia dalla riduzione delle commissioni praticate alle SGR del Gruppo Generali che alla contrazione dell'operatività delle stesse per effetto del negativo andamento di mercato.

Nell'ambito della struttura commissionale si registra un accentuato incremento delle commissioni di sottoscrizione (+40,8%), sostanzialmente imputabile al collocamento obbligazionario effettuato, a fronte di un calo delle commissioni di gestione (-16,9%) a causa della riduzione delle masse gestite. Le commissioni di incentivo si riferiscono alle Sicav gestite da BG Investment Luxembourg.

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.03.2008	Variazione		
			Importo	%	
Commissioni di sottoscrizione	13.041	9.265		3.776	40,8%
Commissioni di gestione	37.256	44.809	-	7.553	-16,9%
Commissioni di incentivo	2.166	1.393		773	55,5%
Commissioni altre (altre servizi bancari e finanziari)	5.188	8.231	-	3.043	-37,0%
Totale	57.651	63.698	-	6.047	-9,5%

5.4.3 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Nel risultato netto dell'attività di negoziazione confluiscono gli utili e perdite da negoziazione e le plus/minusvalenze da valutazione al *fair value* delle attività e passività finanziarie di trading, gli utili e perdite da negoziazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e l'eventuale risultato dell'attività di copertura.

(migliaia di euro)	31.03.2009	31.03.2008	Variazione		
			Importo	%	
Utile e perdite su attività finanziarie	833	728		105	14,4%
Plusvalenze e minusvalenze su attività finanziarie	- 1.022	- 18.117		17.095	-94,4%
Utili e perdite su derivati	- 111	257	-	368	-143,2%
Plusvalenze e minusvalenze su derivati	- 274	4.557	-	4.831	-106,0%
Operazioni su titoli	- 574	- 12.575		12.001	-95,4%
Operazioni su valute	251	306	-	55	-18,0%
Risultato dell'attività di negoziazione	- 323	- 12.269		11.946	-97,4%
Risultato dell'attività di copertura	-	-		-	0,0%
Utile e perdite da riacquisto	5.833	493		5.340	1083,2%
Risultato dell'attività finanziaria	5.510	- 11.776		17.286	-146,8%

Alla data del 31 marzo 2009, l'attività di negoziazione evidenzia un risultato positivo di 5,5 milioni a fronte di una perdita netta rilevata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 11,8 milioni, che come già evidenziato scontava gli effetti del progressivo avvistamento della crisi finanziaria internazionale nel primo trimestre 2008.

Il risultato del primo trimestre 2009 è stato sostanzialmente determinato dagli utili derivanti dalla cessione di titoli obbligazionari allocati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, per un ammontare di 5,8 milioni di euro.

Gli utili di realizzo sono stati conseguiti attraverso operazioni di compravendita di titoli governativi italiani ed europei e di obbligazioni corporate, prevalentemente di emittenti bancari, in conseguenza delle opportunità di mercato generate dall'apprezzamento dei corsi in tali comparti.

La cessione dei titoli AFS in portafoglio al 31 dicembre 2008 ha determinato il rigiro a conto economico di riserve positive di patrimonio netto per 1,5 milioni di euro.

Il risultato dell'attività di negoziazione in senso stretto ha invece evidenziato perdite nette per 0,3 milioni di euro, con un contributo negativo delle operazioni di negoziazione su titoli di trading e derivati di 0,6 milioni di euro

(migliaia di euro)									
	utili da neg.	Plusvalenze	Perdite da negoziazione	Minusvalenze		Risultato netto 31.03.2009		Risultato netto 31.03.2008	Variazione
1. Attività finanziarie	968	1.204	135	2.226	-	189	-	17.391	17.202
Titoli di debito	944	1.189	53	1.336	-	744	-	10.209	10.953
Titoli di capitale	24	15	82	886	-	929	-	7.025	6.096
Quote di OICR	-	-	-	4	-	4	-	148	144
Altre	-	-	-	-	-	-	-	9	-
4. Derivati	52	-	163	274	-	385	-	4.816	5.201
Interest rate swaps	52	-	160	274	-	382	-	100	482
Opzioni su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Su valute e oro	-	-	3	-	-	3	-	196	193
Altri contratti derivati (TRS)	-	-	-	-	-	-	-	4.911	4.911
3. Operazioni su valute	291	-	40	-	-	251	-	306	55
Totale	1.311	1.204	338	2.500	-	323	-	12.269	11.946

Il comparto titoli di debito ha evidenziato un risultato complessivo netto positivo per 0,7 milioni di euro, dovuto a minusvalenza netta da valutazione al *fair value* per 0,1 milioni di euro e a utili netti realizzati per 0,9 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo nel primo trimestre 2008 di 10,2 milioni di euro.

Nel comparto dei titoli di capitale il risultato netto negativo è invece di 0,9 milioni di euro, attribuibile sostanzialmente a minusvalenze nette da valutazione.

5.4.4 L'impairment

Nel primo trimestre 2009 sono state rilevate rettifiche di valore da deterioramento di attività finanziarie classificate nel comparto AFS (available for sale) per 3,5 milioni di euro.

Tali rettifiche si riferiscono al comparto dei titoli di capitale per 3,3 milioni di euro e riguardano oltre ad un investimento di private equity alcuni degli investimenti azionari in precedenza oggetto di riclassifica.

E' stata altresì effettuata una ulteriore svalutazione per un ammontare di 0,2 milioni di euro in relazione ai corporate bonds emessi della banca d'investimenti statunitense in default *Lehman Brothers*.

5.4.5 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri di gestione, evidenzia nel complesso un incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 5,8 milioni di euro, pari al 20,0%, prevalentemente imputabile all'acquisizione di Banca Del Gottardo Italia S.p.A..

A termini omogenei di raffronto l'andamento dei costi operativi avrebbe presentato un incremento di 2,3 milioni di euro, pari al 7,3%.

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si attesta comunque al 60,7%, in miglioramento rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (73,2%) in considerazione del progresso dei ricavi operativi consolidati.

(migliaia di euro)	31.03.2009		31.03.2008		Variazione	
					Importo	%
Spese per il personale	-	15.915	-	13.314	- 2.601	19,5%
Altre spese amministrative	-	19.568	-	15.676	- 3.892	24,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	1.315	-	1.135	- 180	15,9%
altri proventi ed oneri		2.167		1.255	912	72,7%
Costi operativi	-	34.631	-	28.870	- 5.761	20,0%

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori presentano in tale contesto un incremento netto di 2,6 milioni di euro (+19,5%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, principalmente ascrivibile all'acquisizione di banca del Gottardo.

A termini omogenei di raffronto l'andamento delle spese del personale avrebbe presentato un incremento di 0,4 milioni di euro, pari al 2,3%.

Il personale del gruppo con contratto di lavoro dipendente raggiunge le 800 unità, di cui 46 relative all'attività di Simgenia in corso di cessione, con un incremento di 57 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2008, per effetto principalmente dell'acquisizione di Banca del Gottardo.

	31.03.2009		31.03.2008		Variazione	
					Importo	%
Dirigenti		51		43	8	18,6
Quadri di 3° e 4° livello		117		91	26	28,6
Restante personale		632		609	23	3,8
Totale personale dipendente		800		743	57	7,7

La voce relativa alle "altre spese amministrative" si attesta su di un livello di 19,6 milioni di euro con un incremento di 3,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+24,8%).

A termini omogenei di raffronto l'andamento delle spese del personale avrebbe presentato un incremento di 2,7 milioni di euro, pari al 16,0%.

(migliaia di euro)	31.03.2009		31.03.2008		Variazione	
			riesposto		Importo	%
Gestione amministrativa		3.529		1.235	2.294	185,7%
pubblicità		1.344		100	1.244	1244,0%
consulenze e professionisti		1.228		233	995	427,0%
spese revisione		184		76	108	142,1%
altre spese generali (assic.; rappr.)		773		826	-53	-6,4%
Operations		7.309		6.896	413	6,0%
affitto e uso locali		3.950		3.314	636	19,2%
servizi in outsourcing		1.415		2.081	-666	-32,0%
servizi postali e telefonici		792		600	192	32,0%
stampati e contrattualistica		310		294	16	5,4%
altre spese gestione operativa		842		607	235	38,7%
Sistemi informativi e attrezzature		6.621		5.829	792	13,6%
servizi informatici in outsourcing		4.085		4.139	-54	-1,3%
banche dati finanziarie e altri serv. telematici		1.609		969	640	66,0%
assistenza sistemistica e manut. Sw		445		293	152	51,9%
altre spese (noleggio attrezz.; manut. Ecc.)		482		428	54	12,6%
Imposte e tasse		2.109		1.716	393	22,9%
Totale altre spese amministrative		19.568		15.676	3.892	24,8%

5.4.6 Il risultato operativo e il risultato netto di periodo

Come evidenziato nella premessa, il risultato operativo consolidato al 31 marzo 2009 si attesta su un livello di 20,3 milioni di euro, mentre l'utile operativo ante imposte raggiunge i 9,5 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per 7,3 milioni di euro e rettifiche di valore per deterioramento per 3,5 milioni di euro.

Gli **accantonamenti netti** per 7,3 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente agli oneri provvigionali connessi ai programmi di incentivazione a breve termine e a medio termine connessi all'espansione della rete di vendita (reclutamento). Sono stati inoltre effettuati accantonamenti a titolo di ulteriori indennità a favore dei promotori finanziari e accantonamenti netti a fronte dei rischi per contenzioso.

(migliaia di euro)	31.03.2009		31.03.2008		Variazione		31.03.2008	
			riesposto		Importo	%	ufficiale	
Ricavi operativi netti		54.915		37.911	17.004	44,9%		39.232
Costi operativi	-	34.631	-	28.870	-	5.761	20,0%	-
Risultato operativo		20.284		9.041	11.243	124,4%		8.529
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	7	-	64	-	71	-110,9%	64
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	3.474	-	-	-	3.474	0,0%	-
Accantonamenti netti	-	7.272	-	7.894	-	622	-7,9%	-
Utili (perdite) da cessione investimenti	-	-	-	27	-	27	-100,0%	-
Utile operativo ante imposte		9.531		1.184	8.347	705,0%		653
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-	3.358	-	1.150	-	2.208	192,0%	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	1.163	-	701	-	462	65,9%	-
Utile netto		5.010		667	5.677	-851,1%		667

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio sono state stimate nella misura di 3,4 milioni di euro, di cui 1,0 milioni per IRAP), con un peso di 5,4 milioni di euro relativo alla stima delle imposte correnti a fronte di proventi netti per 2,0 milioni di euro relativi alla fiscalità anticipata e differita.

Il primo trimestre dell'esercizio 2009 si chiude quindi con un utile consolidato in corso di formazione di 5,0 milioni di euro, in netta controtendenza rispetto al risultato negativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Trieste, 11 maggio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto dott. Giancarlo FANCEL, nato a Portogruaro (VE) il 26 Settembre 1961, Vice Direttore Generale nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BANCA GENERALI S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4, capitale sociale di Euro 111.313.176,00 iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 103698, ai sensi dell'articolo 154-*bis*, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, - a quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta, in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società del 16 febbraio 2007 -, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

dichiara

che il resoconto intermedio della Gestione al 31 marzo 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 11 maggio 2009

dott. Giancarlo Fancel
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA GENERALI S.p.A.
